

ADOTTA un LUPO



alleva una pecora !



Il lupo è tornato nei nostri boschi.

*Questo splendido animale si nutre molto volentieri di pecore. **Le nostre pecore.***

*Vogliamo condividere con tutti i cittadini ambientalisti amanti di questo meraviglioso predatore la nostra gioia per averlo nutrito in questi ultimi anni. Per tutti loro c'è ora una imperdibile opportunità: **allevare pecore a distanza nella nostra azienda agricola****

Quando la "vostra" pecora sarà stata mangiata od uccisa , noi vi manderemo la prova fotografica ed il

"certificato veterinario di morte sbranata"
con la quale anche voi avrete la certezza e la gratificazione di aver contribuito al mantenimento del lupo.

Poi potrete allevare un'altra pecora, per avere altre indicibili soddisfazioni.

*Per informazioni: Azienda Agricola Casa Capuzzola.
Via verica 137 Pavullo (MO) tel 347.3232412*

** il regolamento completo della nostra promozione è visionabile nel sito internet www.casacapuzzola.it.*

ATTENZIONE: offerta soggetta a scadenza e valida solo fino a disponibilità delle scorte alimentari per il lupo attualmente presenti. Nel caso di modifiche delle leggi vigenti, con previsione di adeguati risarcimenti all'azienda per le pecore uccise, sarà revocata.

ADOTTA UN LUPO: ALLEVA UNA PECORA

REGOLAMENTO DI PARTECIPAZIONE

1) è istituita presso l'Azienda Agricola CASA CAPUZZOLA la campagna "**ADOTTA UN LUPO, ALLEVA UNA PECORA**" che consiste nell'allevamento a distanza di pecore da parte dei cittadini amanti del lupo che vogliono in questo modo contribuire sostanzialmente al mantenimento del predatore altrimenti a rischio di estinzione.

2) per aderire all'iniziativa occorre versare anticipatamente all'azienda agricola il corrispettivo del costo di allevamento BIOLOGICO annuale di una pecora che NON darà reddito (il lupo purtroppo non è in grado di pagare i suoi pasti). Per l'anno 2008 è stabilito in euro **200,00 (duecento/oo) per ogni pecora allevata a distanza.**

3) è possibile allevare a distanza un numero di pecore da un **minimo di 1 fino ad un massimo di 5** (in azienda non abbiamo spazio per molte pecore e gli amanti del lupo sono troppi per poterli soddisfare tutti)

4) al fine di favorire un'adesione massiccia alla iniziativa sono previsti **SCONTI SPECIALI** per:
A) **politici** che finora si sono disinteressati del problema, specie se provenienti dall'area verde-sinistra. B) **ambientalisti** che finora per aiutare il lupo hanno avuto solo la possibilità di finanziare le proprie associazioni (ora, se vogliono, in aggiunta o in alternativa alla tessera annuale della loro associazione qui da noi possono aiutare il lupo in modo MOLTO più diretto e sicuro!) C) **Amanti del lupo** in quanto tali, anche se non iscritti a nessuna associazione, soprattutto se convinti che questo magnifico animale non si interessa degli allevamenti ovini. D) **amanti del gioco di azzardo**: non potrete mai essere sicuri che la vostra pecora allevata a distanza sarà quella effettivamente predata dal lupo. L'evento è molto probabile (40 pecore su 100 presenti in azienda predate nel giro degli ultimi 36 mesi) ma non è sicuro. Qualcuna sopravvive sempre, pronta però per il prossimo giro del lupo!!

5) al momento dell'adesione alla iniziativa, verrà consegnato il certificato di allevamento a distanza della pecora prescelta con fotografia dell'animale in salute. Ogni due mesi verrà inviato, meglio se via email, un report della esistenza in vita e dello stato di salute della futura probabile preda del lupo. Se la pecora allevata a distanza verrà uccisa o mangiata dal lupo, invieremo per posta prioritaria (invio per posta raccomandata solo con supplemento) le foto della pecora morta il più dettagliate possibili, il **certificato veterinario di morte sbranata**, ed il certificato "vero amico del lupo" che solo in questo modo è possibile ottenere. Se l'allevatore di pecore a distanza lo desidera, potrà venire in azienda a raccogliere i resti della sua pecora non divorati dal lupo per consegnarli alle ditte che si occupano dello smaltimento obbligatorio, meglio se disposto a pagare lui queste spese (in fin dei conti è la sua pecora, no ?)

6) nel caso che la pecora allevata a distanza dovesse morire per altri motivi (evento molto improbabile ma comunque possibile) verrà sostituita con altra pecora di pari categoria. Di questo fatto verrà immediatamente informato l'allevatore a distanza.

7) verrà considerata predata dal lupo anche la pecora che dovesse sparire dai pascoli in occasione di eventi nel quale il lupo dovesse aver mangiato altre pecore. In questo caso invieremo all'allevatore a distanza un certificato di MORTE PRESUNTA NELLE FAUCI DEL LUPO e sarà previsto un forte sconto per l'allevamento di una altra pecora di pari categoria

8) in azienda verranno mantenuti tutti gli accorgimenti usati finora per tenere le pecore confinate nei recinti e **parzialmente protette dagli attacchi del lupo**. Non si esclude anche la sperimentazione di nuovi sistemi deterrenti ma innocui per il lupo quali emettitori di disturbi sonori e/o luminosi, recinzioni elettriche, emettitori di odori di uomo poco lavato (l'uomo è il peggior nemico del lupo) ed altro che verrà suggerito dagli esperti lupologi.... In questo modo garantiamo agli allevatori a distanza di pecore che solo i lupi intelligenti, in buona salute in grado di scavalcare i recinti ed impaurire i cani da guardia potranno predare i loro animali. Si favorisce così una buona selezione all'interno della razza lupesca : non è positivo infatti che le pecore siano predate troppo facilmente da lupi stupidi, storpi o comunque difettosi che potrebbero in questo modo sopravvivere e trasmettere i loro difetti alla progenie

9) la campagna è soggetta a scadenza e vale solo fino a disponibilità delle scorte alimentari per il lupo attualmente presenti (circa 70 pecore)

10) le leggi attuali risarciscono le aziende di allevamento ovino nelle quali il lupo mangia le pecore solo restituendo il 90% del valore di mercato degli animali predati, e solo se questi sono ritrovati morti o parzialmente divorati. Questa somma è insufficiente al mantenimento annuale delle prede per il lupo. Questo è il motivo della nostra iniziativa. L'azienda agricola, dopo aver dedicato anni al mantenimento del lupo, ora non ha più fondi per continuare ad operare. Il lupo rischia così di perdere questa importante fonte alimentare.

La campagna "adotta un lupo, alleva una pecora" sarà però sospesa nel caso di modifica delle leggi vigenti, con la previsione di veri risarcimenti all'azienda a seguito degli attacchi del lupo che le consentano di continuare l'attività.

Questi risarcimenti, a differenza di ora, dovranno comprendere anche:

- a** il risarcimento dell'intero valore dell'animale, a seconda della sua età, stato produttivo, genetica, COMPRESO gli animali scomparsi dai pascoli in occasione delle predazioni.
- b** il risarcimento delle spese veterinarie obbligatorie per la certificazione della morte delle pecore.
- c** il risarcimento delle spese obbligatorie di smaltimento delle carcasse delle pecore trovate morte e/o parzialmente divorate dal lupo
- d** il risarcimento delle maggiori spese sostenute dall'allevatore per la tenuta all'interno della stalla degli animali sopravvissuti nei giorni e settimane immediatamente successive all'evento
- e** il risarcimento della mancata produzione di latte e/o derivati per le pecore predate, uccise o scomparse dall'allevamento, e per la minore produzione causa stress delle pecore sopravvissute (aborti, cali di produzione ecc..)
- f** il risarcimento delle spese veterinarie, del costo dei farmaci e del tempo dedicato dall'allevatore per la cura delle pecore ferite dal lupo
- g** il risarcimento del tempo dedicato dall'allevatore alla ricerca degli animali scomparsi, al recupero di quelli feriti, al recupero di quelli morti.
- H** il risarcimento dei costi per il trasporto degli animali acquistati da altre aziende per ripristinare nel gregge gli animali predati

Pavullo. L'idea a Casa Capuzzola 'Adotta lupo e allevi una pecora'

PAVULLO. "Adotta un lupo e allevi una pecora" è la provocatoria iniziativa lanciata dall'azienda agricola Casa Capuzzola di proprietà di Dino Mazzini, che ha subito uccisioni di pecore da parte di cani e lupi con danni di parecchie migliaia di euro. Mazzini propone dunque, tra il serio e l'ironico, un'iniziativa singolare. "Il lupo è tornato nei nostri monti - dice - questo splendido animale si nutre volentieri di pecore. Le nostre lo hanno sfamato parecchie volte. Ebbene, vogliamo condividere con tutti i cittadini ambientalisti amanti di questo meraviglioso predatore la

nostra gioia per averlo nutrito in questi ultimi anni. Quindi li invitiamo ad adottare una pecora a distanza. Quando la 'loro' pecora sarà sbrinata o uccisa, manderemo loro la prova fotografica e il certificato veterinario cosiddetto 'di morte sbranata': i sottoscrittori avranno così la certezza di avere contribuito al mantenimento del lupo". Mazzini aveva anche protestato nei giorni scorsi per un indennizzo ottenuto dalla Provincia giudicato irrisorio. Chiunque volesse ulteriori informazioni può rivolgersi a Casa Capuzzola, via Verica 137, telefono 347-3232412.

PAVULLO L'azienda Casa Capuzzola ha il gregge decimato e lancia una provocatoria iniziativa

Pecore in adozione per difendersi dai lupi

Gli allevatori lamentano anche l'inadeguatezza dei risarcimenti

Provocatoria iniziativa degli allevatori della montagna, esasperati dai danni subiti dal ritorno dei lupi in Appennino, causa di perdita di molti capi di bestiame e soprattutto per protestare contro gli scarsi risarcimenti che ricevono in caso di pecore uccise. Dal sito internet dell'azienda agricola Casa Capuzzola parte infatti la campagna "Adotta un lupo, alleva una pecora", con parole ironicamente taglienti verso tutti coloro che hanno parlato a favore del ritorno dei lupi. «Il lupo è tornato nei nostri boschi, e si nutre di pecore - si legge nel



Sono sempre di più le pecore strarivate da lupi

volantino dell'iniziativa - vogliamo condividere con tutti i cittadini ambientalisti amanti di questo predatore la nostra gioia per averlo nutrito in questi ul-

timi anni. Per tutti loro c'è un'imperdibile opportunità: allevare a distanza pecore nella nostra azienda agricola». Il costo dell'adozione è di 200 euro, per una pecora, sottolineano gli allevatori «che non darà reddito perché i lupi non pagano i propri pasti». Una volta che la pecora verrà uccisa da un lupo, verrà fornita la prova fotografica e un "certificato veterinario di morte", con la quale - si legge ancora nel manifesto - si avrà «la certezza e la gratificazione di avere contribuito al mantenimento dei lupi». Sconti speciali, poi, per «politici che finora si

sono disinteressati del problema; ambientalisti che per aiutare il lupo hanno avuto solo la possibilità di finanziare le proprie associazioni; amanti del lupo in quanto tali, soprattutto se convinti che questo magnifico animale non si interessa degli allevamenti ovini. Infine, amanti del gioco di azzardo: non potrete mai essere sicuri che la vostra pecora sarà quella effettivamente predata dal lupo, anche se l'evento è molto probabile (40 pecore su 100 presenti in azienda predate nel giro degli ultimi 36 mesi)».

(Luca Bortolotti)